

CASA-LAVORO-CASA: LA NOVITÀ DELLA PROVINCIA

Il trasporto per non vedenti non lascia ma raddoppia

PER MOLTI di noi è una cosa normalissima. C'è chi usa l'auto, chi il motore, chi i mezzi pubblici o chi la propria bici. Andare a lavorare e tornare a casa. Un percorso facile facile. Ma non per tutti. Non per chi non può vedere. E così, dallo scorso luglio, la Provincia grazie alla Cooperativa La Romagnola, ha messo in piedi un servizio di trasporto che da settembre ha raddoppiato. Nel senso che mentre prima faceva solo l'andata, ora fa anche il ritorno. *"Le difficoltà sono tante, visto che abbiamo oravi diversi e abitiamo in zone differenti - sottolinea Monica, passeggera fedelissima del servizio - ma finalmente si è riusciti a conciliare il tutto e si è creato tra noi passeggeri un rapporto*



Per ciechi e ipovedenti serve un aiuto nel trasporto

molto bello fatto di dialoghi mattutini prima di iniziare il lavoro". Il servizio presentato recentemente dal vicepresidente della Provincia Maurizio Taormina è reso possibile anche grazie al fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili e svantaggiate, e ha ricevuto l'apprezzamento da parte dell'Unione Italiana Ciechi.

"Per la persona non vedente - sottolinea il presidente Pierdomenico Mini - anche se oggi vi sono tanti strumenti di aiuto come navigatori palmari, bastoni vari e attrezzature sempre più sofisticate, la possibilità di aver un supporto nel trasporto e quindi nella capacità di spostamento è di fondamentale importanza", (s.a.)